

**PIETRABBONDANTE
NUOVE SCOPERTE**

A conclusione della campagna sono emersi importanti reperti
Una casa con porticato, navate e colonne per il culto di antiche divinità
Ma ora si studia sull'origine del nome del paese altomolisano

Ora si scava sul nome

La Scheda

Finanziato da Ue,
Regione e Comune

PIETRABBONDANTE I lavori di scavo archeologico di Pietrabbondante sono progettati e diretti, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dall'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte, di cui è presidente Adriano La Regina, professore di etruscologia e antichità italiane alla Sapienza di Roma.

Il finanziamento di 600.000,00 euro è stato erogato nel 2005 dall'Unione Europea e dalla Regione Molise al Comune di Pietrabbondante. Direttore dei lavori è l'Arch. Francesco Scoppola, dirigente generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Responsabile per il Comune di Pietrabbondante è l'Arch. Massimo Notaro.

Alle attività di scavo partecipano per tirocinio studenti delle Università del Molise e della Sapienza di Roma.



Pietrabbondante in epoca sannitica, fu sede di un importante santuario dei Sanniti Pentri, ove veniva praticato il culto della Vittoria, ma anche delle divinità connesse con il mondo agrario

di ADRIANO LA REGINA

PIETRABBONDANTE — Oltre a questi dati riguardanti il pantheon italico, gli scavi hanno fornito anche informazioni importanti sull'estensione del complesso monumentale di Pietrabbondante, nel quale il teatro occupa una posizione centrale.

A monte del grande tempio (tempio B) retrostante il teatro e ad ovest del porticato rinvenuto quest'anno non vi sono altri resti. Sul versante opposto l'area interessata da monumenti non si esten-

de oltre il tempio minore (tempio A).

Resta da chiarire la delimitazione dell'area a valle del teatro e del tempio piccolo, ove in passato si rinvennero armi depositate come trofei nel santuario ed oggetti votivi.

E' comunque chiaro che Pietrabbondante in epoca sannitica, ossia prima della guerra sociale e prima della fine dello stato sannitico, fu sede di un importante santuario nazionale dei Sanniti Pentri, ove veniva praticato il culto della Vittoria, ma anche delle divi-

nità connesse con il mondo agrario e con la produzione della ricchezza.

I magistrati che compaiono a Pietrabbondante nelle dediche e nelle iscrizioni osche relative all'edilizia sacra sono sempre i sommi magistrati ed agiscono per conto dello stato.

Abbiamo inoltre testimonianza, con il ricordo di opere deliberate "per decisione del senato", di interventi del senato sannitico, il quale aveva competenza diretta ed esclusiva sul santuario.

Il culto di una divinità dell'abbondanza, documentato da due

dediche, apre ora anche la possibilità che il nome di Pietrabbondante (che nel medioevo significava la "Petra di Abbondanzio") altro non sia che una interpretazione costruita in analogia ai casi in cui Petra è seguito da un nome di persona, come Petransieri.

La denominazione tardo-antica di Ops, ossia Abundantia, potrebbe essere stata intesa come il nome di un Abundantius.

Ma a proposito di questa e di altre questioni rimaste aperte è ragionevole sperare di ottenere nuove informazioni dal progresso degli studi.